

MIFID II: CONOSCENZE E COMPETENZE DEL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZI DI INVESTIMENTO

L'azienda ha diramato oggi una nota relativa agli obblighi formativi collegati alla **direttiva 2014/65/UE** (cd. **MiFID II**). Nel riportarne qui di seguito un estratto, ricordiamo che la formazione non è un semplice "obbligo"



burocratico, ma uno strumento a tutela dei colleghi e della loro professionalità. **E' quindi fondamentale che l'azienda si adoperi concretamente per favorire in ogni modo i processi formativi, prevedendo momenti e tempi dedicati e consentendo ai colleghi un reale processo di apprendimento.**

Le novità normative per i colleghi della Divisione Banca dei Territori

Il 3 gennaio 2018 sono diventate efficaci le disposizioni di attuazione della **direttiva 2014/65/UE** (cd. **MiFID II**), che prevedono in capo agli intermediari specifici adempimenti riguardo alla necessità di formare adeguatamente il personale preposto alla prestazione dei servizi di investimento.

Il nuovo **Regolamento Intermediari**, adottato dalla Consob in data 15 febbraio 2018, ha definito un sistema flessibile di accesso all'attività ammettendo una pluralità di percorsi formativi e un'ampia gamma di titoli di studio, nonché bilanciando, fatto salvo il periodo minimo di sei mesi, la durata dell'esperienza richiesta in funzione del titolo di studio conseguito (più bassa è la qualifica, maggiore è l'esperienza richiesta).

Il personale che presta consulenza in materia di investimenti deve possedere **idonee conoscenze e competenze**, in assenza delle quali è inserito in un **percorso formativo e affiancato da un supervisore**.

Per adeguarsi alla disciplina, Intesa Sanpaolo si è dotata di un [documento di Regole](#),

approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 settembre scorso, con la finalità di:

- definire le figure professionali a cui si applicano i nuovi adempimenti MiFID II;
- correlare i titoli di studio e le esperienze lavorative necessarie per abilitare alla prestazione dei servizi di investimento;
- descrivere il lavoro sotto supervisione e le politiche formative.

Intesa Sanpaolo per consentire al personale in perimetro di mantenere le idonee conoscenze di cui sopra, erogherà annualmente un **percorso formativo di aggiornamento che prevede un test di verifica finale. La mancata fruizione della formazione o il mancato superamento del test comporterà l'impossibilità di continuare a prestare consulenza in materia di investimenti e l'applicazione di un blocco operativo automatico ai sistemi finanza.**